

## Il gruppo

**Un colosso del risparmio con 40 milioni di clienti**



— **La UniCredit Spa è il primo gruppo creditizio europeo e uno dei più grandi al mondo. Sede legale a Roma, amministrativa e operativa a Milano.**

**Oltre 40 milioni di clienti in 22 paesi, è nato nel 1998 dalla fusione di Credito Italiano e Unicredit, ha un fatturato di 77,030 miliardi e un utile netto di 5,448 miliardi (2006), con 134mila dipendenti (dati 2007).**

Sito: [www.unicreditgroup.eu](http://www.unicreditgroup.eu)

lettera d'intenti firmata davanti all'avvocato mediatore, Cesare Ruperio, prevede che la quota maggioritaria di tutti i principali asset della holding (immobiliari e petroliferi, ad esclusione di alcune proprietà immobiliari che rimarranno ai Sensi) passino nelle mani di UniCredit, mentre la Roma continuerà ad essere gestita da un «interregno», con la Sensi che resterà ancora in possesso del 51% delle quote della Roma, ma con mandato a vendere da parte di un advisor, quindi il prezzo da fissare (stimabile attorno ai 140 milioni) non sarà stabilito dalla Sensi e l'impressione è quella che al primo, vero offerente, la UniCredit si possa presto sbarazzare della «grana Roma». Un accordo raggiunto «soprattutto nell'interesse di salvaguardare l'As Roma, che è un qualcosa che appartiene alla città e a cui noi tutti teniamo molto», ha tenuto a precisare Rosella Sensi, visibilmente scossa in volto, al termine del suo giorno più lungo. Va dato atto alla dottoressa l'esser riuscita a garantire un trattamento di primo piano alla Roma, come ha anche sottolineato il vice ad di UniCredit, Paolo Fiorentino: «Abbiamo raggiunto la firma del contratto – ha riferito l'uomo di UniCredit – per la valorizzazione di tutti gli asset di Italtipetroli, in maniera parti-

colare di quello più importante a livello mediatico, l'As Roma» e fonti vicine alla banca confermano l'interesse di UniCredit a non lasciare la Roma in mano agli sciacalli. Finita la fase di «puntuazione», l'accordo potrà dirsi concluso con la firma definitiva da apporre davanti a un nuovo collegio arbitrale, il prossimo 26 luglio. Come una madre che non vuole staccarsi dal figlioletto, Rosella è riuscita a rendere più indolore il suo abbandono dalla Roma restando ancora in sella alla nuova società, la «Newco Roma», il cui consiglio d'amministrazione verrà tuttavia ristretto a sole tre figure, «di cui – recita il comunicato congiunto di UniCredit e Italtipetroli – uno indicato dalla famiglia Sensi (con molta probabilità l'avvocato Cappella, ndr), uno indicato da UniCredit ed il terzo, presidente con piene deleghe operative, nella persona del prof. Attilio Zimatore, professionista indipendente di comune fiducia delle parti». La Newco è un sistema escogitato dalla UniCredit per evitare l'opa, «con l'obiettivo prioritario di procedere alla valorizzazione e alla vendita».

### UN DOCENTE ALLA GUIDA

Già professore di diritto privato alle università La Sapienza e Luiss, il nuovo presidente in pectore della

**Una nuova società**  
Nasce Newco Roma:  
nel consiglio di  
amministrazione in tre

**Presidente neutro**  
Alla testa del club  
il professor Zimatore  
ex commissario Cirio

Roma, Attilio Zimatore, è anche commissario straordinario del gruppo Cirio-Del Monte, attualmente in amministrazione controllata in attesa della conclusione dell'asta di vendita del vecchio gruppo di Cragnotti. L'advisor incaricato di reperire un nuovo compratore sarà invece la banca Rothschild, il cui amministratore delegato è Alessandro Daffina, membro dell'azionariato popolare MyRoma, il che potrebbe comportare una corsia preferenziale per i tifosi, per avviare un dialogo (e forse anche una partecipazione in quota minoritaria) con il nuovo acquirente della Roma. C'è chi sostiene che UniCredit abbia già il nome, tra questi Angelini, Angelucci o il fondo arabo Aabar. ♦

# Cavendish batte un colpo Al Tour un'altra volata firmata «Palla di cannone»

**Un altro sprint sulle strade del Tour. La 12ª vittoria di Mark Cavendish alla Grande Boucle, dal 2008, è una volata perentoria, aspettando Basso e Armstrong. Sul quale, in gruppo, continuano veleni e voci di doping.**

### COSIMO CITO

[sport@unita.it](mailto:sport@unita.it)

Yes, Mark Cavendish, raddoppio in Borgogna, imperiale e tornato, dopo le lacrime e il trionfo di Montargis. Palla di Cannone è tornato davvero, basti vedere come stacca di ruota Farrar e Petacchi, come si butta sul traguardo, come esulta. Non sarà lo stesso dell'anno scorso, quel velocista vincente in sei volate su sei, un cento per cento inedito per la storia dello sprint alla Boucle. Ma poco male. Quella di ieri è la 12ª vittoria dell'inglese al Tour dal 2008. E ha 24 anni. Corsa chiusa dall'inizio, la Htc Columbia controlla facilmente e porta Cavendish nel finale. 227 km facili e duri, durissimi per i tre in fuga, Perez Moreno, Perget e Lang. Perget sopravvive fino ai meno 10, più di 200 km di fuga e premio del più combattivo di giornata strappato di forza. La volata è furente, non ci sono comunque cadute. Martin pilota bene Palla di Cannone sotto lo striscione.

### RISVEGLIO BRITANNICO

Deflagrazione ma non lacrime: «Il lavoro della squadra è stato incredibile – dice Cavendish –, la fatica nelle gambe c'era tutta. Siamo riusciti a rimanere compatti anche dopo l'ultima difficile curva, ma è andata bene, benissimo. Ora voglio vincere ancora, anche perché ora ho la gamba che non avevo nei giorni scorsi». Immutata per l'ultimo giorno probabilmente la classifica, Cancellara tiene con autorità, Thomas e Evans ai suoi piedi, Contador più indietro, Armstrong e Basso con l'obbligo assoluto di non sbagliare più niente. Ieri era la prima occasione per recuperare e, anche, per sbagliare tutto. Tappa difficile ed enigmatica, si arriva alla Station des Rousses, sul Giura, a 1168 metri. Sei salite in 165 km, pendenze non eccessive, ma arrivo quattro km dopo l'ultimo scollinamento, sul Lamoura, seconda categoria ma comunque duro, soprattutto per chi ha le gambe ancora non in palla. Non ci saranno grandi distacchi, probabile l'arrivo di un gruppetto molto ristretto, con tutti i migliori dentro. Tra questi, però, potrebbe mancare qualcuno.

Cancellara, ad esempio, difficilmente difenderà la maglia. Contador potrebbe sfruttare l'occasione per aggredire Andy Schleck, unanimemente ritenuto il più forte avversario dello spagnolo. Armstrong, che di certo non attaccherà, avrebbe bisogno come il pane di un po' di bagarre. Basso può solo sfruttare ogni collinetta per rientrare sui migliori della classifica. E di collinette, tra Tournus e Les Rousses, ce ne sono in abbondanza: Aubepin, Granges, Arinthod, la diga di Vouglans, Croix de la Serra e infine Lamoura. Intanto continua l'eco delle dichiarazioni di Rudy Pevenage, l'ex ds di Jan Ullrich che ieri aveva affermato: «Dopo il '98 alla Telekom avevamo smesso col doping, ma poi ci accorgemmo che così facendo saremmo arrivati troppe volte indietro rispetto agli altri. Allora ci rivolgemmo a Fuentes. Ma lui non era l'unico medico allora coinvolto nel giro del doping». Allusioni anche ad Armstrong: «Lo conoscevamo bene, facemmo di tutto per batterlo, ma la sua metamorfosi dopo la malattia è stata sorprendente. Ullrich era nettamente più forte di lui, eppure le prendeva regolarmente». Il gruppo non commenta, ma trapela un certo disgusto nel clan del texano. Ullrich abbandonò il ciclismo ricoperto d'infamia nel 2006. ♦

## BASKET

**Nba, LeBron James ha scelto Miami con Wade e Bosh**

**MIAMI** — La stella Nba LeBron James dopo sette stagioni con i Cleveland Cavaliers giocherà nei Miami Heat. È stato lo stesso giocatore ad annunciare in diretta tv su ESPN il suo nuovo ingaggio. LeBron nel prossimo campionato sarà al fianco dei compagni di nazionale Dwyane Wade e Chris Chris Bosh, con i quali ha vinto la medaglia d'oro alle Olimpiadi di Pechino 2008. James non ha precisato i termini del contratto: «Cleveland è come casa per me. Ma sento che, a 25 anni, è tempo di vincere, e a mio avviso questa era la miglior opportunità che mi è stata offerta per farlo da subito». James, da quest'anno libero dal contratto, aveva ricevuto offerte da sei squadre: oltre a Cleveland e Miami, lo avevano richiesto New York, Chicago, New Jersey e i Los Angeles Clippers.